



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



CORSO DI LAUREA
IN ARCHITETTURA E PROGETTO
NEL COSTRUITO [L23]
DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA DI PALERMO

**OFFERTA TEMATICA DELLA PROVA FINALE DI LAUREA
DEL CORSO DI STUDIO IN
ARCHITETTURA E PROGETTO NEL COSTRUITO - 2242**
(ai sensi dei D.M. 270/04, D.M. 987/16, D.L. 262/2006, L. 240/2010)

Giusta delibera del Consiglio di Corso di Studio del 26.01.2023

Classe di appartenenza: L-23
Sede didattica: Agrigento

Tutor: Prof. Armando Antista (SSD ICAR/18 – Storia dell'architettura)

Premessa: L'argomento della prova finale in Storia dell'architettura richiede una scelta condivisa tra candidato e tutor, dal momento che il progetto di ricostruzione storica comporta gradi di interesse personale, di empatia e di opportunità che non possono derivare o essere sostituiti da una indicazione diretta della docenza.

Tematiche: In genere la selezione verte su un tema di studio monografico. La ricerca sarà pertanto orientata su cantieri e architetture (o parti di esse) individuati in Sicilia e in un arco cronologico compreso tra XV e XVIII secolo. Tra gli argomenti possibili rientrano anche le ricostruzioni virtuali di opere perdute o incomplete e di progetti non realizzati, ricerca che contempla il ricorso a operazioni di ridisegno, strumentale o digitale. Il candidato dovrà ricostruire, con gli strumenti dello storico dell'architettura, i differenti condizionamenti (del luogo, della committenza, delle mode, del cantiere, delle tecniche e dei materiali disponibili ecc...), mettendo in relazione il soggetto di studio con il contesto locale o anche internazionale, con la cultura architettonica e tecnica del tempo, con i modelli e gli schemi di riferimento adottati.

Obiettivi: La prova finale è finalizzata a verificare le capacità del candidato di analizzare, sviluppare e interpretare in modo critico, coerente e appropriato il tema selezionato, supportato da rappresentazioni grafiche (rilievi strumentali e digitali, disegni, incisioni, foto d'epoca) cartografiche e architettoniche, da una presentazione scritta (raccolta delle fonti, della bibliografia, della iconografia, formulazione di un regesto, dello stato degli studi, definizione degli obiettivi e delle ipotesi di ricerca, spiegazioni sull'importanza, sulla metodologia e sulla fattibilità della ricerca) e sfruttando, in alcuni casi, anche l'impiego di strumenti multimediali (presentazione pdf o powerpoint o video) che ne illustrino le varie fasi di ricerca, analisi, elaborazione e i risultati raggiunti.

Tutor: Prof. Teresa Alessia Cilona (SSD ICAR/21 – Urbanistica)

Premessa: L'urbanistica è una disciplina che pone particolare attenzione ai processi di trasformazione urbana e alle politiche di sviluppo del territorio. La sfida delle città future è quella di essere sempre più intelligenti, sostenibili, accessibili mediante l'applicazione di buone pratiche urbane. Le finalità sono quelle di migliorare la qualità della vita e la salubrità degli insediamenti urbani; ridurre la pressione del patrimonio edilizio sui sistemi naturali e ambientali mitigando gli impatti; assicurare che i processi di trasformazione urbana siano compatibili con il contesto nel rispetto dell'identità culturale dei luoghi.

Tematiche: Analisi e pianificazione territoriale, sviluppo urbano sostenibile, nuove politiche urbane, rigenerazione e riqualificazione urbana, mobilità sostenibile, urbanistica partecipata.

Obiettivi: La prova finale ha l'obiettivo di analizzare i processi di trasformazione della città e del territorio attraverso percorsi strategici contenenti diversi tracciati teorici, progettuali e sperimentali al fine di proporre soluzioni idonee per la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale.

Tutor: Prof. Paolo De Marco (SSD ICAR/14 – Progettazione architettonica e urbana)

Architettura contemporanea in Sicilia

Studio di opere e progetti realizzati in Sicilia – in particolare nel territorio di Agrigento – nelle ultime decadi, analizzando le ragioni insediative, i caratteri spaziali, il rapporto con il paesaggio, la relazione con il contesto e con la storia.

Spazio e materia del progetto di architettura

Approfondimento interdisciplinare sui caratteri spaziali e sulla materialità del progetto di architettura.

Tutor: Prof. Elvira Nicolini (SSD ICAR/12 – Tecnologia dell'Architettura)

La prova finale consisterà in un esame orale integrato da elaborati grafici e sarà finalizzata a verificare le competenze del laureando sulle tecnologie per il recupero edilizio rivolte ad un'architettura tradizionale in stato di abbandono. Il contesto di riferimento sarà quello agrigentino con possibilità di studio di un edificio indipendente o facente parte di un complesso o nell'ambito di un borgo rurale per il quale si sia registrato uno spopolamento e la cui condizione di degrado fisico e sociale comporti una complessa analisi di riconoscimento di valore materiale e immateriale.

Lo studio avrà carattere sperimentale e prevedrà un'indagine alle diverse scale fondata sull'evoluzione degli usi insediativi, sulla concezione costruttiva e ambientale e sulle tecniche di riuso e manutenzione dell'ambiente costruito. Il progetto di recupero si svilupperà scegliendo tecnologie adattive al contesto in cui è collocato l'edificio oggetto di analisi e proponendo soluzioni sostenibili per il benessere dell'utente e, al contempo, nel rispetto dell'esistente. Con particolare riferimento alle dinamiche esigenti dell'utenza e agli aspetti prestazionali del sistema edilizio, si dovrà proporre una destinazione d'uso che rigeneri una realtà di contesto. Gli elaborati dovranno mostrare, inoltre, quali tecnologie e quali materiali lo studente ha individuato in termini di innovatività e compatibilità con il costruito orientandosi verso soluzioni più flessibili, integrate e nell'ottica di riduzione del consumo delle risorse.

Tutor: Prof. Renata Prescia (SSD ICAR/19 – Restauro architettonico)

Premessa: Il restauro architettonico è una disciplina complessa che lega insieme gli aspetti teorico-fondativi con questioni tecniche applicati su una preesistenza attraverso l'applicazione di un metodo corretto per l'approccio al manufatto da conservare. Esso si muove all'interno di un quadro normativo codificato dalla Legge vigente sui beni culturali (D. Lgs. 42/04).

Tematiche: La tesi potrà riguardare l'indagine conoscitiva di una preesistenza monumentale, nella sua consistenza storica e fisica, o l'approfondimento di Profili biografici di restauratori del passato o l'illustrazione di una questione teorica attraverso la comparazione di casi di riferimento. In tutti i casi saranno necessari dei rilievi e una adeguata restituzione dello stato di fatto o della lettura di interventi già realizzati.

Obiettivi: La prova finale è finalizzata a verificare la padronanza e l'interpretazione critica da parte del candidato, sulla base di apparati bibliografici di riferimento, dello stato degli studi, e/o dello stato di conservazione del monumento prescelto, illustrato con una relazione scritta ma anche con restituzioni su grafici da presentare come tavole. Inoltre si dovranno fare delle 'piccole' proposte operative di restauro o un aggiornamento critico di personaggi e questioni. Si potranno inoltre utilizzare gli strumenti multimediali (presentazione pdf o powerpoint) che consentono di rendere più chiara l'illustrazione dei risultati finali.

Tutor: Prof. Manfredi Saeli (SSD ICAR/10 – Architettura tecnica)

La prova finale è finalizzata a verificare le capacità del candidato di analizzare ed interpretare le caratteristiche tecnologiche dell'architettura tradizionale locale.

Lo studio riguarderà un'analisi approfondita di un centro urbano, da concordare col tutor, nel quale si individueranno i principali materiali da costruzione più in uso nella tradizione costruttiva locale, i tipi edilizi più ricorrenti, le tecnologie costruttive messe in atto per la costruzione di murature, coperture e solai, partizioni orizzontali e verticali, scale, finiture, infissi, e sistemi di smaltimento delle acque meteoriche. Si prenderanno in considerazione, ove di interesse, anche elementi di arredo urbano, pavimentazioni, etc. Lo studio è volto a redigere un portfolio critico di materiali e tecniche della tradizione costruttiva locale, ad eventuale supporto di enti pubblici e soggetti privati interessati al mantenimento/riproposizione dei caratteri architettonici e tecnologici nonché al recupero dell'architettura tradizionale tipica dell'area oggetto di studio.

Il lavoro sarà supportato da studi bibliografici, rappresentazioni grafiche, cartografiche ed architettoniche, da una relazione scritta e verrà presentato tramite l'impiego di strumenti multimediali che illustrino le varie fasi di ricerca, analisi, elaborazione ed i risultati raggiunti.

Tutor: Prof. Michele Sbacchi (SSD ICAR/14 – Progettazione architettonica e urbana)

Diradamento

L'area di progetto è nel centro storico di Agrigento nel quartiere Terravecchia, e più precisamente nei pressi della Chiesa di S. Maria dei Greci, tra la Via Duomo e la via Barone. Si tratta di un'area in abbandono soprattutto per le difficoltà di accesso e per la forte densità edilizia.

L'obiettivo è quello di elaborare un progetto urbano per tutta l'area e progettare uno o due isolati che offrano una minore densità edilizia e permettano di aumentare accessibilità e spazi pubblici. Il tutto senza rinunciare ad alcune prerogative tipomorfologiche del centro storico. Le funzioni saranno quelle di residenza, residenza per studenti, residenze per turisti, biblioteca, giardino, botteghe, parcheggi. Particolare attenzione sarà posta al sistema di spazi pubblici che si generano.

Tutor: Prof.ssa Valeria Scavone (SSD ICAR/21 – Urbanistica)

La rinascita dei borghi

Premessa: L'urbanistica è una disciplina che pone particolare attenzione ai processi di trasformazione urbana e alle politiche di sviluppo del territorio e delle aree interne. La sfida delle città future è quella di essere sempre più sostenibili e accessibili.

Le finalità sono quelle di migliorare la qualità della vita e la salubrità degli insediamenti urbani, ridurre la pressione del patrimonio edilizio sui sistemi naturali e ambientali mitigando gli impatti, assicurare che i processi di trasformazione urbana siano compatibili con il contesto nel rispetto dell'identità culturale dei luoghi, nell'intento finale di contrastare il calo demografico dei piccoli centri della Sicilia interna.

Il tema: Tra le conseguenze più evidenti dell'eccessivo sfruttamento della risorsa suolo vi sono problematiche energetiche, idriche, sociali nei maggiori contesti urbani e fenomeni di spopolamento dei piccoli comuni, in un generale decadimento delle risorse paesaggistiche e ambientali. Il paesaggio "costruito" in epoca recente, l'impronta che la civiltà attuale sta lasciando, racconta di una società che opera come se "dopo di noi vi fosse il vuoto, la fine del mondo: come se avessimo diritti e solo diritti, nessun dovere", considerando il paesaggio come una "risorsa passiva, una miniera da sfruttare", nonostante ci siano milioni di metri cubi abbandonati e dismessi.

Consumare meno suolo significa riscoprire la vita in città, nelle piccole città, nei borghi, operando la rigenerazione di ambiti degradati, consolidando le piccole centralità mediante spazi pubblici e funzioni aggreganti, sostenendo, incentivando la ricucitura di architetture e parti di città abbandonate.

Parole chiave: Analisi e pianificazione urbana e territoriale, paesaggio, rigenerazione urbana, mobilità sostenibile, spazio pubblico.

Obiettivi: La prova finale mira a produrre delle strategie di spazio pubblico finalizzato per migliorare la qualità prestazionale dei servizi mediante un processo che parta da una fase analitica del Sistema ambientale e del Sistema antropico per giungere ad un progetto.